

Scenari E l'associazione dei quarantenni si ritrova al ristorante per parlare del piano strutturale

Da Delbono a Galletti, gli outsiders sono in attesa

Tutte le candidature possibili se Cofferati e Guazzaloca non scendessero in campo

Forse è ancora troppo presto per scommetterci anche solo un euro, ma è un fatto che i bookmakers della politica bolognese cominciano a pensare che a sfidarsi tra un anno per la carica di sindaco saranno gli stessi del 2004: Giorgio Guazzaloca e Sergio Cofferati.

E pensare che c'è chi, come Davide Rondoni, ha addirittura dato vita ad un'associazione (*Quaranta per quaranta*) per scongiurare questa ipotesi e invitare la generazione dei quarantenni a fare un passo avanti. «Posso ribadire ancora che noi non faremo una lista — spiega Rondoni — perché non siamo nati per quello. Ma non posso che osservare che Cofferati e Guazzaloca sono considerati pagine passate della città. Loro non parlano chiaro e rischiamo di finire in un pantano, ma noi non ci arrendiamo: continuiamo a pensare che questa città meriti un salto, uno scatto in avanti».

Per Rondoni, che riunirà la sua associazione il prossimo primo febbraio ad una cena-incontro sul piano strutturale comunale in un ristorante di via Indipendenza, «la sfida tra Cofferati e Guazzaloca è un film già visto e di solito se uno cerca una sorpresa non si mette a guardare i vecchi film».

A chi gli fa notare però che c'è una buona probabilità di una riedizione dello scontro del 2004, Rondoni risponde: «Ma-

»

Rondoni
Riproporre la sfida del 2004 è come rivedere un vecchio film, la gente vuole che ci siano delle sorprese

gari rimarremo predicatori nel deserto. Io non faccio politica, scrivo poesie. Però parlo con la gente e vedo che ci sono molte persone che la pensano come noi».

Ma se alla fine il sogno dell'associazione *Quaranta per quaranta* dovesse avverarsi, chi potrebbe sostituire Sergio Cofferati e Giorgio Guazzaloca negli opposti campi?

In casa del Partito democratico ci sono almeno due persone che potrebbero avere il profilo giusto per tentare la grande avventura. L'attuale vicepresidente della Regione, Flavio Delbono (ex Margherita) che già avrebbe dovuto correre per la carica di sindaco prima dell'arrivo di Cofferati e che si tiene per ora a debita distanza dai temi bolognesi. L'attuale assessore comunale all'Urbanistica, Virginio Merola, uomo di peso del Pd in giunta e vicinissimo al sindaco Sergio Cofferati. Senza poi



Intellettuale Davide Rondoni

dimenticare l'attuale segretario regionale del Pd, Salvatore Caronna, che probabilmente ha altri progetti per il futuro, ma che potrebbe comunque essere considerato una risorsa da spendere per Palazzo d'Accursio.

Resta poi da vedere cosa farà la sinistra. Una cosa è sicura: se Cofferati si ripresenterà, l'ala radicale schiererà al primo turno un proprio candidato. Da tempo si fa il nome del parlamentare di Sinistra democratica, Katia Zanotti, ma ci potrebbero essere anche altre soluzioni. Resta poi da vedere che partita giocheranno Antonio La Forgia (Pd) e Mauro Zani che dal suo sito democraticiesocialisti.it continua a bacchettare il primo cittadino, Sergio Cofferati.

Sul fronte del centrodestra invece quelli che potrebbero ambire a correre per la carica di sindaco sono il capogruppo di An, Enzo Raisi e Gianluca Galletti dell'Udc. Il primo ha fatto l'assessore al commercio nella giunta Guazzaloca, è il leader dei finiani a Bologna ed è stato eletto in Parlamento. Dalla sua l'esperienza amministrativa, contro di lui gioca il fatto di essere il leader di una forza di destra in una città che Guazzaloca conquistò puntando al centro dell'elettorato.

Galletti, consigliere comunale de La Tua Bologna, deputato dell'Udc, ex assessore al Bilancio, è uomo di Pier Ferdinando Casini a Bologna potrebbe avere più possibilità. Unico neo: non è conosciuto come Guazzaloca e se davvero il centrodestra decidesse di puntare su di lui sarebbe meglio candidarlo il prima possibile.

Olivio Romanini